



**Comune di Monfalcone**  
Provincia di Gorizia  
piazza della Repubblica 8  
I-34074 Monfalcone | Go  
www.comune.monfalcone.go.it

Piazza della Repubblica n. 8  
34074 Monfalcone GO  
tel. 0481 - fax 0481494187

e-mail: [comune.monfalcone@certgov.fvg.it](mailto:comune.monfalcone@certgov.fvg.it)  
c. f. e p. iva 00123030314

Monfalcone, 11/09/2013



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**E.prot DVA-2013-0020796 del 12/09/2013**

**Direzione Centrale  
Ambiente, Energia  
e Politiche per la Montagna**  
Servizio valutazione impatto  
Ambientale  
Via Giulia, 75/1  
34126 Trieste  
[ambiente.energia.montagna@certregione.fvg.it](mailto:ambiente.energia.montagna@certregione.fvg.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma (Italia)  
[MATTM@pec.minambiente.it](mailto:MATTM@pec.minambiente.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Direzione generale per le valutazioni ambientali  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma (Italia)  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: procedura di VIA statale relativa al progetto di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone. – trasmissione parere di competenza ai sensi dell'art.3 della L.R. 43/90

S'invia con la presente la deliberazione consiliare n. 15/54 dd. 09/09/13 con la quale è stato espresso il previsto parere sul progetto di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone.

Distinti saluti.

f.to Il Dirigente  
*Arch. Maurizio Gobato*





**Comune di Monfalcone**  
Provincia di Gorizia  
piazza della Repubblica 8  
I-34074 Monfalcone | Go  
www.comune.monfalcone.go.it



Servizio Contabilità e bilancio  
Via S. Ambrogio, 60  
34074 Monfalcone GO  
tel. 0481 494414/441 fax 0481 494165  
e-mail [economiafinanza@comune.monfalcone.go.it](mailto:economiafinanza@comune.monfalcone.go.it)  
c. f. e p. iva 00123030314

Il Dirigente dell'Area 2 – Servizio Contabilità e bilancio, UUOO Tributi locali e Farmacie,

Vista

La proposta di deliberazione

Giuntale	
Consiliare	X

avente per oggetto:

Procedura di V.I.A. statale relativa al progetto per i lavori di approfondimento del canale d'accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - Espressione parere.

e relativi allegati

Poiché l'atto proposto non influisce sugli stanziamenti di bilancio e pertanto non va a determinare minori entrate o/e maggiori spese,

tale atto non è soggetto al Parere in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Monfalcone, 5 settembre 2013

Il Dirigente  
dr. Marco Mantini

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.  
(Codice dell'amministrazione digitale)*



**Comune di Monfalcone**  
Provincia di Gorizia  
piazza della Repubblica 8  
I-34074 Monfalcone | Go  
[www.comune.monfalcone.go.it](http://www.comune.monfalcone.go.it)

## **PROCEDURA DI VIA STATALE RELATIVA AL PROGETTO PER I LAVORI DI APPROFONDIMENTO DEL CANALE DI ACCESSO E DEL BACINO DI EVOLUZIONE DEL PORTO DI MONFALCONE.**

### **PARERE**

#### **Premessa**

Con nota prot. 28199/A dd. 12/08/2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha inviato la documentazione in formato digitale di cui all'oggetto al fine dell'espressione di parere di competenza da parte dell'Amministrazione Comunale.

#### **Relazione**

La presente relazione analizza i contenuti dello studio di impatto ambientale relativo all'escavo del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone fino al raggiungimento della quota -12,50 m s.m.m. su una superficie complessiva di circa 1.214.000 mq e dei lavori di gestione dei sedimenti dragati con il refluento degli stessi all'interno della cassa di colmata esistente con una superficie di circa 400.000 mq non compresa nel SIC/ZPS Carso Triestino e Goriziano.

La cantierizzazione prevede una fase di lavorazione a mare (dragaggio) ed un'esecuzione di lavori a terra (bonifica bellica, trasporto di terre eccedenti dalla cassa di colmata ante dragaggio verso due aree di deposito poste a nord e sistemazione della cassa di colmata con realizzazione ed irrobustimento degli argini perimetrali precedente al deposito) su un arco temporale di circa 24-27 mesi con successiva fase di consolidamento dei sedimenti prevista nei successivi 3 anni.

Dallo studio si evince che la quantità di materiale dragato si attesta sull'ordine degli 885.000 mc (500.000 mc per il canale e 385.000 mc per il bacino di evoluzione) prevedendo un ulteriore coefficiente di rigonfiamento di cubatura pari al 16% dovuto alla presenza d'acqua di refluento che porta la quantità di dragaggio a 1.033.000 mc compatibile con la capacità di invaso della cassa di colmata pari a 1.260.000 mc successivamente ai lavori di innalzamento degli argini e la realizzazione del piano di imposta.

Dal punto di vista urbanistico le attività previste dal progetto e dal relativo studi di impatto non necessitano di predisposizione di specifica strumentazione attuativa.

Rispetto l'esecuzione dei lavori a mare di dragaggio e a terra per lo stoccaggio del materiale di dragaggio, la predisposizione del sistema di drenaggio e la formazione degli argini sul perimetro della cassa di colmata e a protezione della limitrofa aree SIC, lo studio prevede una serie di interventi di mitigazione relativamente ai vari ricettori sensibili individuati nell'ambito

idrico, dell'ecosistema di flora, fauna, di suolo e sottosuolo, nell'ambito atmosferico ed acustico.

Vengono presentate delle ipotesi di previsione degli effetti sui vari quadri ambientali in funzione delle potenziali forme di impatto.

#### Componente suolo e sottosuolo - presenza mercurio nel materiale di dragaggio.

Si rileva, in base alla caratterizzazione chimica e microbiologica presentata e condotta su 184 campioni ai sensi del D.M. 24.01.1996, che una parte dei sedimenti marini oggetto di dragaggio (riferiti principalmente al canale di accesso) presenta una problematica legata alla presenza di mercurio, con valori superiori a 5 mq/kgs.s. limite definito alla col.B tab. I all.5 Parte IV del D.Lgs 152/06 ma inferiori ai limiti che determinano la pericolosità secondo la Direttiva Europea 91/698/CEE.

Dalla lettura della relazione si desume che il problema della presenza di mercurio nei sedimenti marini è intrinseco del Golfo di Trieste, dove in occasione di eventi di piena, il fiume Isonzo trasporta a valle il cinabro o solfuro di mercurio (HgS) contenuto nei depositi fluviali residuo dall'attività estrattiva della miniera di Idrija, in Slovenia, chiusa circa 15 anni fa.

Il solfuro di mercurio, definito anche sale di mercurio rilevato per buona parte in forma di particellato, risulta pertanto insolubile a temperatura ambiente.

Al fine del contenimento del materiale dragato contenente il solfuro di mercurio depositato in cassa di colmata sarà realizzata lungo i lati della cassa stessa una barriera impermeabile di contenimento con tecnica di jet grouting/diaframmi assicurando i requisiti di impermeabilità previsti dalla L.84/1994 e s.m.i. equivalenti a quelli di uno strato di materiale dello spessore di un metro.

Non si individuano pertanto elementi ostativi rispetto alla soluzione proposta, tuttavia si richiama il proponente ad una serie di monitoraggi specifici rispetto a tale fase realizzativa nonché in fase post-operam sul comportamento geotecnico e ambientale della cassa di colmata.

#### Interventi di mitigazione, modellazione argini, in particolare lato SIC.

Dalla lettura degli elaborati proposti un intervento sostanziale di mitigazione prevede in fase preliminare, l'innalzamento e l'impermeabilizzazione degli argini perimetrali della cassa di colmata, mediante realizzazione terrazzamenti fino a quote di +7,50 m s.l.m.m. al fine di proteggere la zona SIC da disturbi acustici, visivi e polveri con sostanziali interventi di rinaturazione.

Si considera favorevolmente la tipologia di intervento proposta in particolare la soluzione che prevede la realizzazione di piccoli invasi di acqua dolce meteorica (stagni) con profondità massima di 0,80 m e la schermatura/ricostruzione di una vegetazione tipica degli ambienti umidi con la proposta di specie autoctone quali boscaglie umide, canneti e specie arbustive a bacca come area di rifugio e attrazione dell'avifauna, come pure l'inerbimento della scarpate dell'argine per impedire fenomeni di ruscellamento dell'acqua e conseguente effetto di smottamento.

Anche nell'ambito di questi interventi di conterminazione ambientale, considerati migliorativi, si raccomanda al proponente il massimo controllo, eventualmente mediante un piano di

monitoraggio sia in fase realizzativa che post-operam sulla verifica dell'adeguatezza degli stessi.

In relazione all'ambiente idrico si raccomanda la massima tutela al fine di ridurre i livelli di torbidità e concentrazione dei solidi sospesi nelle acque interessate dalla fase di dragaggio di tipo meccanico. **Si ritiene inoltre opportuno l'utilizzo, quando necessario, di sistemi di contenimento tipo barriere galleggianti antinquinamento sul lato delle aree di cantiere a mare rivolto verso gli impianti di maricoltura.**

## Componente atmosfera e rumore.

Rispetto alla componente atmosfera si raccomanda di implementare la valutazione degli effetti attesi delle polveri nei confronti dei ricettori limitrofi individuati tenendo maggiormente conto del vento prevalente nel golfo di Trieste con direzione di provenienza da ENE (velocità media 3,03 m/s) tendente verso NE in occasione dei fenomeni più importanti caratterizzati da effetti turbolenti che si verificano mediamente nei mesi più freddi dell'anno, da ottobre a marzo.

Nella fase di intervento in cassa di colmata, si raccomanda, con la finalità di proteggere l'area SIC dai disturbi acustici e di vibrazione, di effettuare le lavorazioni più impattanti sotto il profilo rumore compatibilmente con i periodi stagionali di nidificazione e presenza di popolazioni faunistiche particolari di stanza nella limitrofa zona protetta.

Si riscontra positivamente che la movimentazione dei mezzi d'opera è del tutto contenuta nelle aree di intervento e che tale aspetto non va ad interferire con la viabilità ordinaria del contesto urbano rispetto ai ricettori proposti.

## Conclusioni

In conclusione, visti i contenuti della presente relazione e relative osservazioni e raccomandazioni, in particolare rivolte ai beni sottoposti a tutela ed alle emergenze ambientali comunque presenti, si esprime parere favorevole sul progetto e relativo studio di impatto ambientale per i lavori di approfondimento del canale d'accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone.

N. verbale: 15

N. delibera: 54

dd. 9 settembre 2013

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 9 settembre 2013 alle ore 20.30 con la presenza dei signori Consiglieri:

1) Silvia ALTRAN	P	14) Claudio MARTIN	P
2) Luigi BLASIG	P	15) Paolo MASELLA	P
3) Anna Maria CISINT	A	16) Loris Renato MOSETTI	P
4) Andrea DAVANZO	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Ciro DEL PIZZO	A	18) Sergio PACOR	P
6) Elisa DI ILIO	P	19) Giorgia POLLI	P
7) Gianpiero FASOLA	A	20) Anna RASPAR	P
8) Paolo Giuseppe FOGAR	P	21) Federico RAZZINI	A
9) Paolo FRIENNA	P	22) Alessandro SAULLO	P
10) Marco GHINELLI	P	23) Lucia SCAFFIDI LALLARO	P
11) Lucia GIURISSA	P	24) Marina TURAZZA	P
12) Giovanni IACONO	P	25) Barbara ZILLI	A
13) Suzana KULIER	A		

Totale presenti: 19

Totale assenti: 6

Presiede il Presidente Marco Ghinelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Walter MILOCCHI

***Proponente***

Area: SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio: Servizi Ambientali e Mobilità

Unità Operativa: Ambiente e Protezione Civile

**OGGETTO: Procedura di V.I.A. statale relativa al progetto per i lavori di approfondimento del canale d' accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - Espressione parere.**

## RELAZIONE

---

L'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, con nota prot. 4366 del 19/06/2013 trasmessa al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha avviato la procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto per i lavori di approfondimento del canale d'accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone per raggiungere la quota di -12.50 metri sul livello medio mare.

Preso atto che sono sottoposti alla procedura di valutazione impatto ambientale di competenza statale i progetti di cui all'Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali la Regione esprime il parere di cui all'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 medesimo.

Considerato che al fine dell'espressione del sopra citato parere, la Regione può acquisire il parere del Comune sul cui territorio è prevista la realizzazione dell'opera e degli altri Comuni eventualmente interessati e che tale termine per l'espressione di tale parere è stato stabilito dalla Regione Friuli Venezia Giulia in giorni trenta (30) dal ricevimento della richiesta, l'analisi delle integrazioni al Progetto è stata affidata agli uffici comunali

Con nota prot. SVIA – VIA/476 dd. 02/08/2013 pervenuta con prot. 28199/A dd. 12/08/2013 la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ha trasmesso il relativo Studio di Impatto Ambientale e richiesta formale di parere per lo stesso.

Il progetto definitivo dei lavori di approfondimento del porto di Monfalcone fa seguito al progetto preliminare, redatto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone nel dicembre 2011, sulla base dell'incarico affidato dall'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone ed approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 621/2012 del 13 aprile 2012.

Un primo progetto dei lavori di dragaggio per l'approfondimento a quota -12,50 m s.l.m. dei fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso del Porto di Monfalcone, è stato redatto dall'ufficio del Genio Civile OO.MM. di Trieste nel 1997. Sul progetto, che prevedeva la sistemazione del materiale proveniente dal dragaggio nella cassa di colmata, si è espressa favorevolmente la Terza Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 64 dell'11.03.1998, nonché tutti gli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali necessarie alla sua esecuzione.

A seguito dell'istituzione del SIC IT3330004 "Foce del Timavo" in parte della cassa di colmata e, quindi, della riduzione della sua capacità di stoccaggio, il progetto dei lavori di dragaggio a quota - 12,50 m s.l.m., è stato abbandonato e la procedura di gara annullata.

L'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Trieste ha quindi redatto il progetto esecutivo dei "Lavori urgenti di completamento parziale, e in danno, dell'appalto dei lavori per l'approfondimento dei fondali a quota -11,70 m. s.l.m.m. nel porto di Monfalcone (GO)" che prevedeva l'escavo in corrispondenza dei primi 400 m di banchina (accosti n. 7, 8 e 9) e nella zona del bacino di evoluzione (anno 2004). Il volume di materiale da dragare sommava a 220.000 m<sup>3</sup> : la situazione venutasi a creare con il sequestro della cassa di colmata e l'impossibilità di procedere con alternative di smaltimento dei fanghi per ragioni economiche e di tempi, ha di fatto bloccato i lavori.

Relativamente alla disponibilità della cassa di colmata, il 13/09/2012 si è concluso con parere positivo della Conferenza dei Servizi, indetta dalla Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il procedimento ai sensi dell'art 242 del D. Lgs 152/06, avviato a fronte dei risultati di una campagna di indagine delle acque di falda.

Conseguentemente la cassa di colmata risulta disponibile per la messa a dimora dei sedimenti dragati.

L'approfondimento dei fondali del porto, in particolare del canale di accesso, del bacino di evoluzione e dei fondali antistanti gli accosti 7, 8 e 9, ha l'obiettivo di richiamare i traffici commerciali persi dallo scalo goriziano anche a causa delle limitazioni sul pescaggio delle navi.

Il progetto di approfondimento del porto di Monfalcone consiste nel dragaggio del canale di accesso e del bacino di evoluzione dello scalo fino al raggiungimento della quota -12,50 m s.m.m. e nella conseguente gestione del materiale escavato con la messa a dimora nella cassa di colmata del Lisert, in ambito portuale, previo rinfianco, innalzamento e impermeabilizzazione degli argini di contenimento, allontanamento dei materiali eccedenti, preparazione del piano di posa, realizzazione del sistema di allontanamento delle acque di supero.

L'intervento prevede nello specifico:

- la bonifica bellica preventiva delle aree di intervento e il livellamento della cassa di colmata attiva ante dragaggio con movimentazione di terre verso due aree di deposito poste a nord della stessa;
- l'innalzamento e la rimodellazione del corpo arginale lungo il perimetro della cassa di colmata al fine di salvaguardare l'integrità della vicina area SIC;
- l'impermeabilizzazione degli argini stessi ai fini del contenimento del materiale dragato contenente quantità di solfuro di mercurio rilevate nei sedimenti marini assicurando i requisiti di impermeabilità previsti dalla normativa vigente in materia;
- la realizzazione di sostanziali interventi di mitigazione e rinaturazione delle aree perimetrali con la finalità di salvaguardare il SIC/ZPS dalle possibili criticità ambientali tra le quali l'emissione di rumore e produzione di polveri che possono essere generati in fase di realizzazione dei lavori, e in fase post operam con l'obiettivo di migliorare e potenziare gli aspetti naturalistici dell'area con creazioni di percorsi naturalistici accessibili al pubblico;
- il dragaggio a mare per complessivi 885.000 mc di cui circa 385.000 mc all'interno del bacino di evoluzione e 500.000 mc lungo il canale di accesso con sistemazione del materiale all'interno della cassa di colmata attiva con volumetria compatibile con le capacità di invaso della stessa.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la documentazione pervenuta dalla Regione FVG con nota prot. SVIA – VIA/- dd. 476 dd. 02/08/2013;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area 3 - Servizi al Territorio in merito alla regolarità tecnica;

Vista la L.R. 43/90;

Vista la L. 443/01;

Vista la L. 267/00;

Considerato strategico l'intervento in oggetto per lo sviluppo del Porto di Monfalcone, ritiene comunque di dare alcune prescrizioni/raccomandazioni relative al progetto allegate alla presente.

Visto il parere della Commissione Consiliare competente espressa sul punto in argomento;

**DELIBERA**

1. di esprimere parere favorevole sul progetto per i lavori di approfondimento del canale d'accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone per raggiungere la quota di -12.50 metri sul livello medio mare di cui all' oggetto con le prescrizioni/raccomadazioni allegate alla presente deliberazione.

2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della LR 21/03 e successive modificazioni, al fine di rispettare i termini previsti dalla L.152/2006.

---

### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente dell'Area 3 "Servizi al Territorio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000*

*Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.*

*Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione consiliare in data 06.09.2013.*

*Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni per le seguenti motivazioni:*

- *al fine di rispettare i termini di legge imposti dalla L.152/2006*

*Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.*

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte dell'Assessore all'Urbanistica, Mobilità e Lavori Pubblici, Massimo Schiavo;*

*Udito l'intervento dell'ing. Signore, Direttore dell'Azienda Porto, per la descrizione del progetto;*

*Udita l'illustrazione del parere proposto dall'Amministrazione da parte dell'ing. Andrea Ceschia, Responsabile dei Servizi Ambientali e Mobilità,*

*Udito il dibattito al quale sono intervenuti, come da registrazione su supporto tecnologico agli atti dell'ufficio e come sinteticamente riportato, i Consiglieri:*

- **Paolo Giuseppe Fogar** del g.c. Partito Democratico: chiede quale sarà lo scenario dell'attività portuale in questi tre anni; risponde l'ing. Signore precisando che molto dipende da cosa prescriverà la commissione di Via, che tuttavia non crediamo sarà particolarmente dura;
- **Lucia Giurissa** del g.c. Partito Democratico: raccomanda il monitoraggio e di lavorare per la tutela ambientale e la funzionalità del Porto; propone un EMENDAMENTO che illustra e deposita e che di seguito si riporta:

**"emendamento alla terza facciata del parere**

*Anziché*

*"In relazione all'ambiente idrico si raccomanda la massima tutela al fine di ridurre i livelli di torbidità e concentrazione dei solidi sospesi nelle acque interessate dalla fase di dragaggio di tipo meccanico. Si ritiene necessario, in ogni caso, l'utilizzo di sistemi di contenimento tipo barriere galleggianti antinquinamento per evitare la dispersione dei sedimenti sospesi per salvaguardare innanzitutto gli impianti di maricoltura antistanti le coste di Duino."*

*Si chiede di emendare la seconda parte del paragrafo nel modo seguente:*

*“In relazione all’ambiente idrico si raccomanda la massima tutela al fine di ridurre i livelli di torbidità e concentrazione dei solidi sospesi nelle acque interessate dalla fase di dragaggio di tipo meccanico. Si ritiene inoltre opportuno l’utilizzo, quando necessario, di sistemi di contenimento tipo barriere galleggianti antinquinamento sul lato delle aree di cantiere a mare rivolto verso gli impianti di maricoltura.”*

- **Claudio Martin** del g.c. Italia dei Valori – Di Pietro: ricorda l’audizione in Consiglio con l’allora Assessore regionale Riccardi in merito a quanto in discussione, con la tempistica allora prevista e rileva il notevole ritardo sull’avvio dei lavori. Raccomanda la massima cautela, in particolare verso il pericoloso mercurio;
- **Giuseppe Nicoli** del g.c. Il Popolo della Libertà: riflette in merito all’opportunità di poter disporre di un pescaggio più profondo e rimarca il problema della viabilità interna allo scalo, al peso non indifferente del sic per lo sviluppo del Porto che andrebbe tolto;
- **Giovanni Iacono** del g.c. Sinistra Ecologia Libertà: si comincia a vedere la luce; si dichiara favorevole al progetto e al parere positivo espresso. Esprime alcune preoccupazioni di tipo ambientale e fa presente che necessita un’autorità di controllo in itinere; è importante preservare le associazioni di produttori di mitili. Il punto debole del progetto è la mancanza di collegamento con il futuro del Porto e ipotizza un collegamento permanente tra istituzioni e litorale su porto, energia, trasporti, ambiente. Deposita una **RACCOMANDAZIONE** in tema di sviluppo dell’area del Porto, allegata al verbale dell’odierna seduta consiliare.
- **Luigi Blasig** del g.c. CambiAmo Monfalcone – Città Comune: si dichiara deluso; bisogna accelerare questi lavori e riepiloga storicamente. Condivide l’emendamento proposto.

Udito l’intervento del Sindaco **Silvia Altran** la quale fa presente di accogliere la raccomandazione del Consigliere Iacono e si dichiara favorevole a realizzare quegli obiettivi.

Udita la dichiarazione di voto sull’emendamento presentato da parte del Consigliere **Elisa Di Ilio** del g.c. Responsabilmente con Silvia, la quale fa presente che questo va nell’ottica di tutela dell’ambiente senza porre grossi paletti; dichiara il voto favorevole.

Il Presidente **Marco Ghinelli** pone quindi in votazione l’emendamento presentato dal Consigliere Giurissa come sopra evidenziato

Escono i Consiglieri Iacono, Nicoli e Pacor

Con 16 voti favorevoli, palesemente espressi da 16 Consiglieri presenti e votanti

**L’EMENDAMENTO VIENE ACCOLTO**

Rientrano i Consiglieri Iacono, Nicoli e Pacor

Udite le dichiarazioni di voto sull’intero provvedimento da parte dei Consiglieri:

- **Elisa Di Ilio**: rileva un discussione odierna molto interessante e si dichiara contenta di questo passo in avanti e fa presente l’importanza di ragionare sul piano regolatore del porto;
- **Giorgia Polli** del g.c. Partito Democratico: si associa ed esprime parere favorevole;
- **Giuseppe Nicoli**: esprime il voto favorevole al provvedimento; opera estremamente urgente ma vanno tenute in considerazione dall’A.C. le osservazioni sopra poste con l’intervento

- **Giovanni Iacono**: esprime il voto favorevole a condizione che, rispetto all'area sic esistente, sia dato il massimo rilievo al controllo in itinere coinvolgendo anche le associazioni di tutela ambientale e, per quanto possibile, sia coinvolto in maniera stabile, anche il Comune di Duino.

Il Presidente del Consiglio **Marco Ghinelli**, dato atto che non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, pone in votazione il provvedimento così come emendato:

Con **19 voti favorevoli**, palesemente espressi da 19 Consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

*di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata, così come emendata nell'allegato.*

*Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.*

*Con 19 voti favorevoli, palesemente espressi da 19 Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della LR 21/03 e successive modificazioni, al fine di rispettare i termini di legge imposti dalla legge obiettivo di cui all'oggetto.*

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
**Marco GHINELLI**

**Il Vice Segretario Generale**  
**Walter MILOCCHI**

## **Perrone Raffaele**

---

**Da:** massimiliano giampedroni [massimiliano.giampedroni@gmail.com]  
**Inviato:** mercoledì 11 settembre 2013 11,48  
**A:** procura.laspezia@giustizia.it; Iglignurp@carabinieri.it; provspcdo@carabinieri.it; segreteria.ministro@pec.minambiente.it; segr.dipsp@arpal.gov.it; aia@pec.minambiente.it; isp.spezia@asl5.liguria.it  
**Oggetto:** Fwd: Basta carbone Enel a La Spezia

**Oggetto: segnalazione presunto reato ambientale**

**Spett.Le Procuratore della Repubblica della Spezia**  
**Spett.Le Comando Carabinieri Regione Liguria**  
**Spett.Le Comando Carabinieri Provinciale della Spezia**  
**Segreteria del Ministro dell'Ambiente**  
**Direzione generale per le Valutazioni Ambientali presso il Ministero**  
**ARPAL - Dipartimento della Spezia**  
**ASL5 - Dipartimento di Igiene e Sanità pubblica**

Con la presente segnalo che in data 10 settembre ho ricevuto al mio indirizzo mail una petizione on line da sottoscrivere nella quale, il proponente, riferisce circostanze della quale lui è stato testimone che se corrispondessero al vero prefigurerebbero a carico di ENEL reati penalmente rilevanti in materia di inquinamento ambientale.

Allegandovi la comunicazione in oggetto vi chiedo di verificare le circostanze al fine di tutelare la salute pubblica.

Chiedo altresì di essere informato sulla Vostra eventuale non competenza alla verifica.

Cordiali Saluti.

Allegata la petizione on line con le dichiarazioni in oggetto.

**Massimiliano Giampedroni**  
**Piazza Firmafede n°6**  
**19038 Sarzana (La Spezia)**  
**massimiliano.giampedroni@gmail.com**  
**Cell. 340.2166723**

----- Messaggio inoltrato -----

**Da:** **SpeziaViaDalCarbone via Change.org** <[mail@change.org](mailto:mail@change.org)>

**Date:** 10 settembre 2013 14:45

**Oggetto:** Basta carbone Enel a La Spezia

**A:** [massimiliano.giampedroni@gmail.com](mailto:massimiliano.giampedroni@gmail.com)



Ciao massimiliano,

Ho lavorato nell'indotto della centrale negli anni '88-'89 durante i lavori di rimodernamento.

**Quando ero alle nuove plintature dei sostegni del nastro carbone, per due mesi abbiamo perennemente avuto inchiostro nero che usciva dalle narici.** Quando pulimmo i due immensi tunnel sommersi che portano l'acqua di raffreddamento da e verso il mare, **ho visto venir fuori di tonnellate di fanghi tossici.** Credevo di morire, la puzza era nauseabonda.

**Ho visto gente morire di asbestosi dopo due mesi di pensione.**

**Enel a La Spezia per ragioni prettamente economiche continua ad utilizzare il carbone e l'impianto non è dotato di tecnologie all'avanguardia per il contenimento delle emissioni.** Lo stesso impianto è già dotato di 2 gruppi a metano inutilizzati che sono in grado di generare la stessa potenza elettrica riducendo enormemente le emissioni di CO2, NOx, SOx e polveri sottili.

**Il referendum del 1990 che aveva sancito la chiusura della centrale non è stato rispettato** e la centrale ha continuato a bruciare carbone.

**Chiediamo al Ministro dell'Ambiente di imporre ad Enel l'utilizzo del metano in luogo del carbone a La Spezia. Non voglio che si lavori più in posti così malsani.**

Ex operaio Enel via Change.org

### **Che cos'è Change.org?**

Change.org è una piattaforma aperta che permette a chiunque di lanciare, promuovere e vincere una campagna per realizzare il cambiamento che vuole vedere.

[Clicca qui per lanciare la tua petizione per quello che ti sta più a cuore.](#)

**Chiedi al Ministro dell'Ambiente di imporre ad Enel l'utilizzo del metano in luogo del carbone a La Spezia.**



Firma la petizione



Questa e-mail è stata inviata da Change.org a massimiliano.giampedroni@gmail.com [Lancia una petizione](#)  
Annulla iscrizione. [Modifica le impostazioni delle notifiche via e-mail.](#)



--  
**Massimiliano Giampedroni**  
**[massimiliano.giampedroni@gmail.com](mailto:massimiliano.giampedroni@gmail.com)**  
**Cell. 347.4677946**

## Perrone Raffaele

---

**Da:** comune.monfalcone@certgov.fvg.it  
**Inviato:** mercoledì 11 settembre 2013 11.48  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** trasmissione parere V.I.A. escavo canale porto  
**Allegati:** LETTERA TRASMISSIONE\_(1).PDF.P7M; DELIBERA\_N\_54\_DD\_09-09-2013\_ALL\_39284\_58640\_05092013.PDF.P7M; DELIBERA\_N\_54\_DD\_09-09-2013\_ALL\_39403\_58640\_10092013.PDF.P7M; DELIBERA\_N\_54\_DD\_09-09-2013.PDF.P7M; NotificaPecUscita.pdf